

pianofortissimo
& TALENTI



3 giugno – 8 luglio 2024
Bologna

È un'immagine dinamica, proiettata su un ventaglio di nuove e creative proposte artistiche, quella che ci viene consegnata da **pianofortissimo**, alla sua dodicesima stagione. Di sicuro è un'edizione sui generis, scandita da performance singolari, debutti per Bologna e prime nazionali, sodalizi raffinati, sonorità insolite e programmi originali, un tocco di jazz contemporaneo e colpi d'ala anche nella classica, esaltata da scelte provocatorie e da curiosità.

Al Cortile dell'Archiginnasio si affiancano nuovi contesti prestigiosi e di alto valore culturale, il Reale Collegio di Spagna per l'anteprima inaugurale e la storica Sala Bossi del Conservatorio "G. B. Martini", dove assisteremo alla replica dello stesso concerto. Il capolavoro assoluto di J. S. Bach, le *Variazioni Goldberg*, sarà infatti affidato per queste straordinarie occasioni, al pianista italo-olandese Antonio Piricone, tra i più grandi specialisti della prassi esecutiva storicamente informata su strumenti originali. Una replica di forte richiamo, dedicata all'immenso parterre bachiano, agli allievi e ai docenti del Conservatorio.

Largo ai giovani talenti della tastiera, i prediletti del Festival, con il debutto di Leonardo Merlini, 21 anni e un palmarès che incanta. Da Parigi la prima del duo Thomas Enhco, pianista e compositore jazz di fama internazionale e Vassilena Serafimova, marimbista celeberrima. In regalo un evento con ritmi e virtuosismi travolgenti. Un privilegio raro poter ascoltare dal vivo uno tra i più grandi interpreti di Chopin al mondo, Jean-Marc Luisada. Happening eccellente della rassegna *Il Pianista Invisibile*. Un nome di fama internazionale, si esibisce in incognito schermato alla vista del pubblico. Lo svelamento solo alla fine. Bandita la vista, tiene banco l'ascolto. Pitagora docet. Il grande jazz made in Italy irrompe con Thomas Umbaca, pianista classico e compositore, calabro-britannico, milanese d'adozione. Sconfessa il titolo l'arrivo da New York per *pianofortissimo*, di Isidore String Quartet, formazione top a livello mondiale, Bologna unica data italiana.

Flavia Ciacci Arone di Bertolino
Presidente di Inedita per la Cultura

Quando ormai i riflettori di quasi tutte le sale musicali della città si spengono per la pausa estiva, ecco riaccendersi le luci sui due chiostrini più affascinanti e ricchi di storia di Bologna. È qui che prendono vita i fantasiosi programmi che uniscono la sezione **Talenti** di Bologna Festival con *pianofortissimo*, segnando la attesa occasione della musica classica d'estate a Bologna.

Gli artisti che presentiamo sono tutti già splendidamente in carriera, a seguito dei riconoscimenti in premi internazionali o conferme ormai acclamate sui palcoscenici più stimati. Si inizia con Simon Zhu, il ventiduenne vincitore del Premio Paganini 2023, che assieme ai grandi capolavori di Beethoven e Schumann ci farà ascoltare anche qualche assaggio dei preziosi *Capricci* paganiniani. L'incursione nella musica barocca sarà all'insegna del placido timbro del flauto dolce nelle sonate a due con clavicembalo. Le scelte del duo Selmo-Martignago cadono su testi di Händel, Telemann, Vivaldi accostate ad alcune proposte di raro ascolto. L'annuale appuntamento con il vincitore del Premio Venezia sarà l'occasione per ascoltare il giovane pianista Giacomo Menegardi su un eclettico programma, tra ricerca espressiva e brillante virtuosismo. Dopo la sua apparizione al Bologna Festival come spalla dell'Orchestra Cherubini diretta da Muti, siamo lieti di accogliere di nuovo, questa volta da solista, la mano duttile e leggera della nostra concittadina Valentina Benfenati, in un programma violinistico tutto francese. Ancora Francia, ma in un registro totalmente diverso, per il concerto di musiche *manouche* sulla scia di Django Reinhardt e Stéphane Grappelli, ove vedremo esibirsi, emuli del successo dei due grandi predecessori, Duved Dunayevsky alla chitarra e Federico Zaltron al violino. Un galà di arie d'opera chiuderà la rassegna. Sul palco, i finalisti del Bologna International Vocal Competition, ambito concorso che richiama decine di cantanti da ogni angolo del mondo.

Maddalena da Lisca
Sovrintendente e Direttore Artistico di Bologna Festival

pianofortissimo & TALENTI

rassegna di musica sotto le stelle

3 giugno – 8 luglio 2024

- 3 giugno** Antonio Piricone
anteprima *Sala della Musica del Collegio di Spagna*
- 5 giugno** *Sala Bossi del Conservatorio "G. B. Martini"*
- 6 giugno** Simon Zhu, Simone Rugani
Chiostrò della Basilica di Santo Stefano
- 10 giugno** Leonardo Merlini
Cortile dell'Archiginnasio
- 12 giugno** Fabiano Martignago, Angelica Selmo
Chiostrò della Basilica di Santo Stefano
- 18 giugno** Thomas Enhco, Vassilena Serafimova
Cortile dell'Archiginnasio
- 19 giugno** Valentina Benfenati, Leonardo Pierdomenico
Chiostrò della Basilica di Santo Stefano
- 20 giugno** Jean-Marc Luisada
Cortile dell'Archiginnasio
- 24 giugno** Il Pianista Invisibile
Cortile dell'Archiginnasio
- 26 giugno** Giacomo Menegardi
Chiostrò della Basilica di Santo Stefano
- 27 giugno** Thomas Umbaca
Cortile dell'Archiginnasio
- 1° luglio** Isidore String Quartet
Cortile dell'Archiginnasio
- 2 luglio** Zaltron & Dunayevsky Quartet
Chiostrò della Basilica di Santo Stefano
- 8 luglio** Anastasia Lerman, Franko Klisović,
Ettore Chi Hoon Lee, Nicoletta Conti
Chiostrò della Basilica di Santo Stefano
-

nell'ambito di

si ringraziano



In caso di maltempo i concerti si terranno negli spazi al coperto delle sedi indicate

pianofortissimo 2024

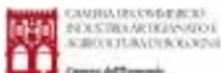
con il patrocinio di



Comune
di Bologna



BOLOGNA
UNESCO
CITY OF MUSIC



CONFCOMMERCIO
IMPRESSE PER L'ITALIA
ASCOM CITA' METROPOLITANA DI BOLOGNA



CONSERVATORIO
S.S. MARTINI
BOLOGNA

con il contributo di



Comune
di Bologna



BOLOGNA
UNESCO
CITY OF MUSIC



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA



FONDAZIONE DEL
MONTE
1473

in collaborazione con



Banca di Bologna



OSPEDALE MAGGIORE POMA
Poma Sanitaria Integrativa



GENERALI
AGENZIA GENERALE DI ASSICURAZIONI
Agenti Rappresentanti: Prosserini Enrico Di Luca e Fabrizio Galassi
Via E. Matteotti, 61-61018, Bologna
051-242030
agenzia.bolognaincassa@generalis.com



CONFCOMMERCIO
IMPRESSE PER L'ITALIA
ASCOM CITA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Fondazione dei
Dottori Commercialisti



e degli Esperti Contabili
di Bologna



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Bologna

si ringrazia



JM Italia
Gioventù Musicale Italia



Rotary
Distretto 2072



Bologna
Valle del Savona
25 anni

zero
51
GIORNALI E FOTOGRAFIE



BOLOGNA FESTIVAL 2024



Comune
di Bologna



BOLOGNA
UNESCO
CITY OF MUSIC

MAIN PARTNERS



SUPPORTERS



PROJECT PARTNERS



PARTICIPATING PARTNERS



CONFINDUSTRIA EMILIA
AREA CENTRO
Le imprese di Bologna,
Ferrara e Modena



CON IL CONTRIBUTO DI



PARTNER TECNICO



MEDIA PARTNERS



Soci Mecenate, Benemeriti, Sostenitori e Amici

ALFASIGMA 
Farmaceutica per passione



SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO



Mutua Sanitaria Integrativa

Solidali si **CAMPA** meglio!



Così **diversa**
da una polizza
sanitaria.

www.campa.it



DOVE ABITA L'ENERGIA.

L'energia è il cuore e il motore di Illumia. Non solo quella che forniamo sotto forma di luce e gas, garantendo sempre le tariffe più convenienti, i servizi migliori, l'energia più pulita, ma anche quella capace di generare nuove idee e progetti innovativi: l'energia delle persone. Questa è la tua, la nostra, energia.

Scopri di più su Illumia.it oppure chiama il numero verde 800.80.88.80

ILLUMIA



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Bologna

Fondazione dei
Dottori Commercialisti



e degli Esperti Contabili
di Bologna

Il Presidente dell'Ordine Enrica Piacquaddio e il Presidente della Fondazione Marcello M. Iannuzziello dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna unitamente ai rispettivi Consigli hanno da sempre a cuore la promozione culturale e la salvaguardia del patrimonio artistico e monumentale della Città.

È in questa direzione che si colloca il sostegno da parte del Consiglio dell'ODCEC di Bologna a favore della Torre Garisenda e di altre iniziative volte a supportare il nostro territorio.

È per questo motivo che, nel segno della tradizione, quest'anno abbiamo deciso di sostenere la XII edizione di **pianofortissimo** 2024.

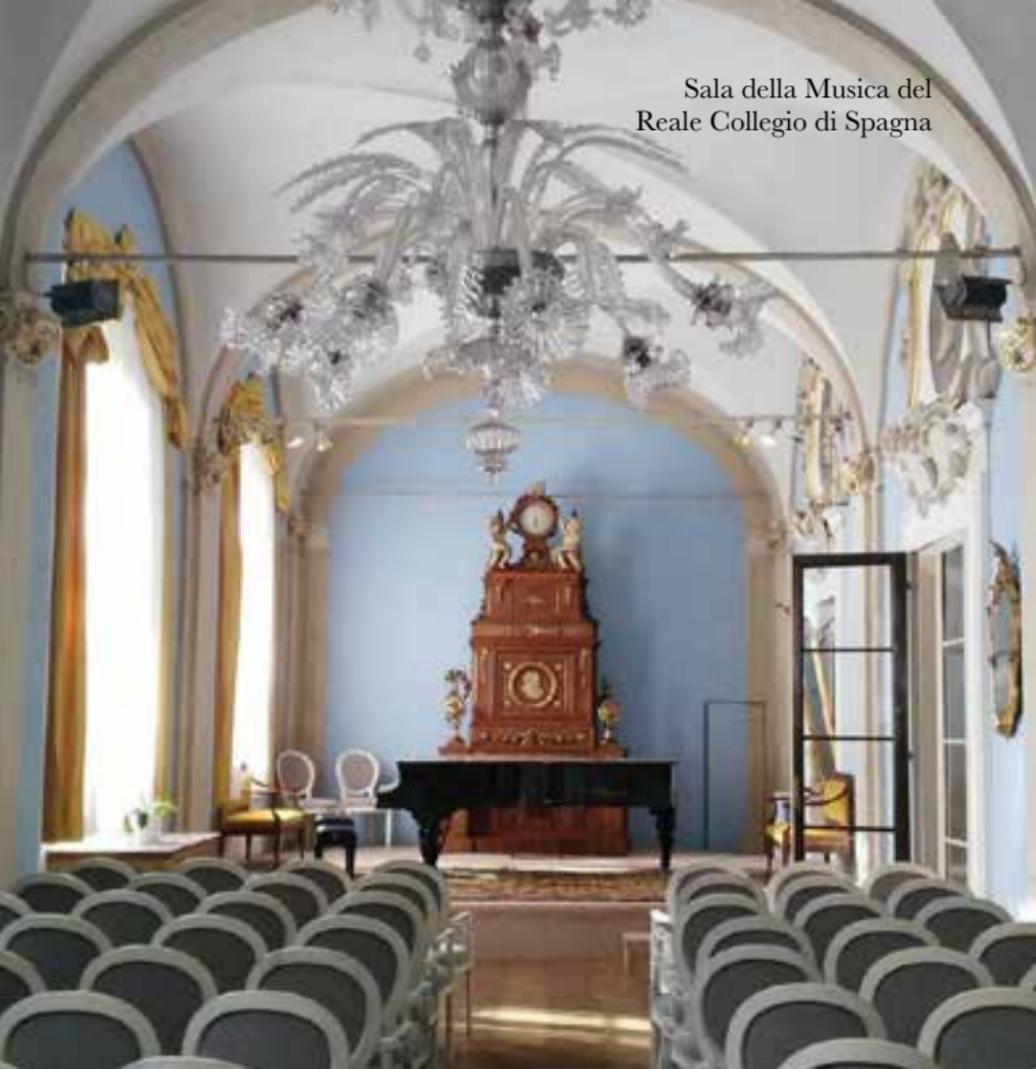


arredamenti casa e ufficio

Felcaro srl

piazza san Francesco, 7
40122 Bologna
tel. 051 227853
felcaro@felcaro.net
www.felcaro.net

Sala della Musica del
Reale Collegio di Spagna



Sala Bossi del Conservatorio
"G. B. Martini"





Lunedì 3 giugno ore 21 anteprima

Sala della Musica del Reale Collegio di Spagna
Pianoforte Rönisch, Dresda 1913



Mercoledì 5 giugno ore 21

Sala Bossi del Conservatorio “G. B. Martini”
Pianoforte Steinway & Sons, Amburgo 1983

Antonio Piricone pianoforte

Vincitore del Primo Premio al Van Wassenauer Concours ad Amsterdam (2009) ed insignito del Clementi Award in Inghilterra (2011), Antonio Piricone si forma sotto la guida di Jacques Ogg, Stanley Hoogland, Andreas Staier e Sally Sargent. Solista e camerista sul pianoforte moderno e sugli strumenti storici a tastiera, il suo approccio distintivo alla musica cattura l'attenzione del pubblico con una presenza sempre più rilevante nelle principali istituzioni e festival musicali internazionali, collaborando con musicisti di fama mondiale come Concerto Köln, Collegium 1704, Tokyo Kosei Wind Orchestra. La sua crescente discografia, sovente trasmessa su importanti emittenti internazionali, include l'integrale delle *Suite inglesi* di J. S. Bach e l'acclamato album “De Meglio 1826”, premiato come disco dell'anno da *Junge Welt* (2017). Nel 2021 partecipa alla realizzazione di un DVD contribuendo al restauro di un pianoforte a tangenti di Baldassare Pastore (Milano, 1799) presso la Collezione Tagliavini - San Colombano, Bologna. Antonio Piricone vive tra i Paesi Bassi e l'Italia, dove incentra la sua ricerca musicale sullo sviluppo degli strumenti storici a tastiera. Ha insegnato nei Conservatori di Alessandria, Trapani, Como e presso la Yasar University in Turchia; attualmente è titolare della cattedra di pianoforte presso il Conservatorio “G. B. Martini” di Bologna.



JOHANN SEBASTIAN BACH (1685 – 1750)

Variazioni Goldberg BWV 988

Aria con 30 variazioni (Clavier-Übung, part IV)

ARIA

Variatio 1 a 1 Clavier / Variatio 2 a 1 Clavier

Variatio 3 Canone all'unisuono a 1 Clavier

Variatio 4 a 1 Clavier / Variatio 5 a 1 ô vero 2 Clavier

Variatio 6 Canone alla Seconda a 1 Clavier

Variatio 7 a 1 ô vero 2 Clavier Al tempo di Giga

Variatio 8 a 2 Clavier / Variatio 9 Canone alla Terza a 1 Clavier

Variatio 10 Fughetta a 1 Clavier / Variatio 11 a 2 Clavier

Variatio 12 Canone alla Quarta a 1 Clavier

Variatio 13 a 2 Clavier / Variatio 14 a 2 Clavier

Variatio 15 Canone alla Quinta: Andante a 1 Clavier

Variatio 16 Ouverture a 1 Clavier / Variatio 17 a 2 Clavier

Variatio 18 Canone alla Sexta a 1 Clavier

Variatio 19 a 1 Clavier / Variatio 20 a 2 Clavier

Variatio 21 Canone alla Settima a 1 Clavier

Variatio 22 Alla breve a 1 Clavier / Variatio 23 a 2 Clavier

Variatio 24 Canone all'Ottava a 1 Clavier

Variatio 25 Adagio a 2 Clavier / Variatio 26 a 2 Clavier

Variatio 27 Canone alla Nona a 2 Clavier

Variatio 28 a 2 Clavier / Variatio 29 a 1 ô vero 2 Clavier

Variatio 30 Quodlibet a 1 Clavier

Aria da capo e Fine

si ringraziano per l'ospitalità



REALE COLLEGIO DI SPAGNA



CONSERVATORIO
G.S. MARTINI
BOLOGNA

si ringrazia





Giovedì 6 giugno ore 21

Chiostro della Basilica di Santo Stefano



Simon Zhu violino

Simone Rugani pianoforte

Ventitrè anni, tedesco di Tubinga, vincitore della scorsa edizione del Premio Paganini, Simon Zhu è artista molto maturo anche nelle sue dichiarazioni: «Il mio desiderio principale non è vincere i concorsi, ma migliorarmi il più possibile ed essere soddisfatto del mio modo di suonare». Simon Zhu suona il violino dall'età di sei anni, ha frequentato la Hope Music Academy (UK), ha studiato con Salvatore Accardo e continua la sua formazione sotto la guida di Ana Chumachenco, seguendo anche i consigli del violinista cinese Ning Feng. A Bologna presenta un programma ben equilibrato tra il classicismo della “Primavera” di Beethoven e l’inarrivabile virtuosismo dei *Capricci* di Paganini, con la nota preziosa del brano per violino solo di Silvia Colasanti, commissionato alla compositrice romana dal Premio Paganini. Completa il suo recital accostando la Sonata op. 121 del romantico Schumann – lavoro del 1851 che per l'imponenza dei temi, la complessità e l'ampiezza della loro elaborazione si è guadagnato il titolo di “Grande Sonata” – alle virtuosistiche *Variazioni* op. 15 del compositore-violinista e celebrato didatta Henryk Wieniawski. In questo debutto bolognese, lo accompagna al pianoforte Simone Rugani, raffinato camerista che dopo aver frequentato i corsi di musica da camera del Conservatorio di Santa Cecilia, si è distinto in numerosi concorsi e svolge attualmente una intensa attività concertistica in Italia e all'estero.



LUDWIG VAN BEETHOVEN (1770 – 1827)

Sonata n. 5 in fa maggiore op. 24 “La primavera”

Allegro / Adagio molto espressivo

Scherzo. Allegro molto – Trio

Rondò. Allegro ma non troppo

NICCOLÒ PAGANINI (1782 – 1840)

Capriccio n. 5 in la minore

Agitato

Capriccio n. 7 in la minore

Posato

Capriccio n. 24 in la minore

Tema con 11 variazioni. Quasi presto

dai *Ventiquattro Capricci per violino solo op. 1*

SILVIA COLASANTI (Roma, 1975)

A una voce lontana presto ascolto

ROBERT SCHUMANN (1810 – 1856)

Sonata n. 2 in re minore op. 121 “Grosse Sonate”

I. Ziemlich langsam – Lebhaft II. Sehr lebhaft

III. Leise, einfach IV. Bewegt

HENRYK WIENIAWSKI (1835 – 1880)

Variazioni su un tema originale op. 15

Maestoso – Tema. Allegretto – Variazione I

Variazione II. Poco più lento

Variazione III. Risoluto

Finale. Tempo di Valse – Coda. Allegro vivace

project partner



TECNOFORM®



Lunedì 10 giugno ore 21

Cortile dell'Archiginnasio



Leonardo Merlini pianoforte

Nato a Piombino nel 2003, Leonardo Merlini ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di cinque anni, sotto la guida di Alessandro Gagliardi, sostenendo esami all'Istituto musicale "Franci" di Siena. Nell'estate 2018, a Salisburgo, ha frequentato un corso di perfezionamento con Aquiles Delle Vigne, partecipazione conquistata in occasione del Concorso pianistico "Giubilei" di Sansepolcro. Pur giovanissimo ha al suo attivo primi premi e primi premi assoluti in vari concorsi pianistici nazionali e internazionali. Tra questi, il primo premio al Geneva International Music Competition e il secondo premio alle selezioni italiane del Concorso pianistico Steinway, il primo premio assoluto al Concorso internazionale di esecuzione musicale "Sergio Cafaro" di Roma. Recentemente ha vinto il primo premio assoluto al Concorso Pianistico Internazionale Città di Minerbio, il primo premio al Concorso "Andrea Baldi" e il terzo premio all'Istanbul International Piano Competition. Attualmente studia con Anna Kravtchenko al Conservatorio di Lugano.



MICHELANGELO ROSSI (1602 ca. – 1656)

Toccata Settima in re minore

FRANZ JOSEPH HAYDN (1732 – 1809)

Sonata in do maggiore Hob. XVI: 50

Allegro / Adagio / Allegro molto

FRANZ LISZT (1811 – 1886)

**Rapsodia ungherese n. 9 in mi bemolle maggiore
“Carnevale a Pest”**

ROBERT SCHUMANN (1810 – 1856)

Carnaval op. 9

Scènes mignonnes sur quatre notes

1. Prélude | 2. Pierrot | 3. Arlequin
4. Valse noble | 5. Eusebius | 6. Florestan
7. Coquette | 8. Réplique – Sphinxes | 9. Papillons
10. A.S.C.H.-S.C.H.A. (Lettres dansantes)
11. Chiarina | 12. Chopin | 13. Estrella
14. Reconnaissance | 15. Pantalon et Colombine
- 16a. Valse Allemande | 16b. Intermezzo: Paganini
17. Aveu | 18. Promenade | 19. Pause
20. Marche des “Davidsbündler” contre les Philistins

ALEKSANDER SKRJABIN (1872 – 1915)

Sonata n. 5 in fa diesis maggiore op. 53

Allegro – Impetuoso – Con stravaganza

si ringrazia



Mercoledì 12 giugno ore 21

Chiostrò della Basilica di Santo Stefano



Fabiano Martignago flauto dolce

Angelica Selmo clavicembalo

La sonata a due, sin dalla fine del Seicento, è un fertilissimo terreno di sperimentazione in cui matura una nuova concezione dello stile musicale: la scrittura a due parti. Fabiano Martignago e Angelica Selmo estraggono dal loro “scrigno musicale” un percorso ragionato dentro un genere che tocca nel Settecento l’apice della sua fortuna. Muovendosi tra pezzi originali e trascrizioni i due giovani interpreti si affidano ai nomi celebri di Telemann e Vivaldi, ma offrono anche le musiche rare di due compositori-esecutori entrambi approdati, partendo dall’Italia e dalla Germania, alla vita musicale inglese: Francesco Barsanti e Johann Ernst Galliard.

Fabiano Martignago, dopo il diploma in flauto dolce e studi di perfezionamento con Dan Laurin, Kees Boeke, Han Tol e Alfredo Bernardini, si è specializzato nel repertorio antico; svolge la sua attività concertistica come solista, con ensemble barocchi come Il Pomo d’Oro, Arco Antiqua, Orchestra da Camera “Lorenzo Da Ponte”, RossoPorpora e con il quartetto di flauti dolci IRQ.

Angelica Selmo, pianista e clavicembalista, dopo il diploma al Conservatorio di Vicenza si è perfezionata alla Scuola Superiore di Musica di Barcellona sotto la guida di Luca Guglielmi. Vincitrice di numerosi concorsi, dal 2018 è clavicembalista dell’Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Come camerista collabora con diversi ensemble e dal 2015 suona stabilmente con il mandolinista e compositore Lars Forslund. La sua incisione dell’opera clavicembalistica di Pancrace Royer è stata premiata con 5 stelle dalle riviste *Musica*, *Amadeus* e *Choir & Organ*.



JOHANN ERNST GALLIARD (1687 – 1749)

Sonata n. 3 in mi minore

Adagio / Allegro / Grave / Allegro / Vivace

GEORG PHILIPP TELEMANN (1681 – 1767)

Sonata in fa minore TWV 41: f 1

Triste / Allegro / Andante / Vivace

FRANCESCO BARSANTI (1690 – 1770)

Suite scozzese

Dumbarton's Drums (Slow) / The Lafs of Peahe's Mill (Slow)

Lochaber (Slow) / Lord Aboyne's Welcome (Slow)

da *A Collection of Old Scots Tunes*, 1742

GEORG FRIEDRICH HÄNDEL (1685 – 1759)

Ciaccona in sol maggiore HWV 435

Ciaccona per clavicembalo con 21 variazioni

JOHANN ERNST GALLIARD

Sonata n. 4 in fa maggiore

Largo / Allegro / Sarabanda / Allegro / Presto

ANTONIO VIVALDI (1678 – 1741)

Sonata in si minore RV 35

Preludio / Allemanda / Corrente



Martedì 18 giugno ore 21

Cortile dell'Archiginnasio



Thomas Enhco pianoforte

Vassilena Serafimova marimba

Straordinaria suonatrice di percussioni e marimba, Vassilena Serafimova è nata in Bulgaria nel 1985. Thomas Enhco è nato in Francia tre anni dopo, pianista jazz in cerca di libertà. Entrambi sono stati circondati dalla musica fin dalla più tenera età, cresciuti con genitori musicisti (percussionisti e arrangiatori per lei, musicisti classici per lui - prima che la madre si risposasse con Didier Lockwood, famoso violinista jazz). Ognuno di loro ha sperimentato la musica in tutte le sue forme: formale e popolare, scritta e improvvisata. Entrambi hanno iniziato a studiare il violino prima di trovare il proprio percorso strumentale. Per lui il pianoforte, per lei la marimba. Lei ha viaggiato, ha perfezionato la sua tecnica e ha vinto premi nei più prestigiosi concorsi europei, come Monaco e Stoccarda, prima di stabilirsi in Francia. Cresciuta ascoltando i più grandi jazzisti, abituata fin da piccola al fumo e all'intensità dei club, pubblica il suo primo album a 16 anni, prima di iniziare una carriera internazionale. Due figli della musica, due prodigi in viaggio, entrambi interpreti e compositori, che si sarebbero incontrati nel 2009 per una performance comune. Da allora si sono esibiti insieme in tutto il mondo, spesso presentando nuove creazioni. Nel loro primo album *Funambules* (Deutsche Grammophon 2016) le rivisitazioni di Mozart e Saint-Saëns si incontrano con composizioni originali conciliando secoli di musica, fedeltà e invenzione. Nel 2017 vincono il secondo premio al Concorso Internazionale di Musica da Camera di Osaka in Giappone. Nel 2021 l'album *Bach Mirror* (Sony Music) rafforza la loro magica alchimia.



Bach Mirror

MIROIRS

(Sonata in Trio per organo n. 4 mi minore BWV 528)

FIRE DANCE

(Cantata “Herz und Mund und Tat und Leben” BWV 147)

VORTEX

(Partita per violino n. 1 in si minore BWV 1002)

Sonata in Trio per organo n. 3 in re minore BWV 527)

CHACONNE

(Partita per violino n. 2 in re minore BWV 1004)

SILENCE

(Suite per violoncello n. 4 in mi bemolle maggiore BWV 1010)

SUR LA ROUTE

(Sul nome BACH)

CANTATA

(Cantata di caccia “Was mir behagt, ist nur die muntre Jagd!”
BWV 208)

AIR

(Suite per orchestra n. 3 in re maggiore BWV 1068)

Composizioni originali e trascrizioni da Johann Sebastian
Bach di Thomas Enhco e Vassilena Serafimova

si ringrazia





Mercoledì 19 giugno ore 21

Chiostro della Basilica di Santo Stefano



Valentina Benfenati violino

Leonardo Pierdomenico pianoforte

Valentina Benfenati e Leonardo Pierdomenico mettono al centro del loro programma “francese” le musiche di Nadia Boulanger – celebrata maestra di tre generazioni di musicisti – e della sorella Lili, talentuosa musicista scomparsa a soli 24 anni. Gershwin, Bernstein, Piazzolla e il jazzista Herbie Hancock sono solo alcuni dei frequentatori della cosiddetta *boulangerie* (panetteria), ossia la scuola di composizione di Nadia Boulanger. Intorno alle sorelle Boulanger ruotano la *Sonata* di Fauré, insegnante di Nadia e di Lili, e la *Sonata* di Franck, padre della musica da camera francese, anche lui stimato didatta. Capolavoro della letteratura cameristica, sin dalla prima esecuzione questa sonata per violino e pianoforte affascinò molti, primo fra tutti, Marcel Proust che ne trasse ispirazione per la sua *Recherche du temps perdu*. Bolognese, classe 1996, Valentina Benfenati inizia a studiare violino all’età di 8 anni con il padre; dopo il diploma si perfeziona alla Scuola di Musica di Fiesole con Lorenza Borrani e poi con Leonidas Kavakos. A 22 anni diventa primo violino di spalla dell’Orchestra Luigi Cherubini e inizia a collaborare con l’Orchestra Spira Mirabilis; suona con diverse orchestre italiane, come concertino dei primi violini o come spalla. Leonardo Pierdomenico, classe 1992, vincitore del Premio Venezia nel 2011, appena ventenne avvia una brillante carriera concertistica, continuando a perfezionare gli studi con Benedetto Lupo, Alessandro Deljavan e, attualmente, con William Grant Naboré. Impegnato in concerti in Italia e all’estero, suona come solista, camerista e con orchestra.



NADIA BOULANGER (1887 – 1979)

Soleils couchants

Modéré

GABRIEL FAURÉ (1845 – 1924)

Sonata n. 1 in la maggiore op. 13

Allegro molto

Andante

Scherzo. Allegro vivo

Finale. Allegro quasi presto

LILI BOULANGER (1893 – 1918)

Deux morceaux pour violon et piano

Nocturne (Assez lent)

Cortège (Pas vite)

CÉSAR FRANCK (1822 – 1890)

Sonata in la maggiore

Allegretto ben moderato

Allegro

Recitativo-Fantasia. Ben moderato

Allegretto poco mosso

si ringrazia

**Maria Luisa
Vaccari**



Giovedì 20 giugno ore 21

Cortile dell'Archiginnasio



Jean-Marc Luisada pianoforte

«Non assomiglia ad altri e per questo lo amiamo. Suona seduto su una sedia e non su uno sgabello del pianoforte, senza preoccuparsi di uno smoking; i suoi capelli ricci sono disordinati. Balla mentre suona, le sue mani quando non corrono sulla tastiera sembrano uccelli che lo circondano. È altrove, portato via da un mondo che ci mostra con suoni incredibili, ritmi che sono solo suoi, fraseggi che raccontano storie. È un poeta e Chopin, ovviamente, è il suo terreno di caccia preferito. E Schumann, Granados, Poulenc, e Beethoven, e Mozart, e Bach, tutti gli devono qualcosa. Quel qualcosa che dà loro reinventandoli con quel sorriso che fa sembrare il suo viso una stella. Il cielo si posa sulle sue dita e ci fa decollare con lui. Lui è la grazia» (Alain Duault).

Jean-Marc Luisada ha studiato pianoforte alla Scuola Yehudi Menuhin di Londra, poi al Conservatorio di Parigi dove ha vinto nel 1977 il Primo Premio nella classe di pianoforte di Dominique Merlet e nel 1978 il Primo Premio per la musica da camera nella classe di Geneviève Joy-Dutilleux. Ha vinto il Concorso Dino Ciani (1983) e si è imposto al Concorso Chopin di Varsavia (1985). Ha ricevuto consigli da grandi maestri come Denyse Rivière, Marcel Ciampi, Paul Badura-Skoda, Milosz Magin, Nikita Magaloff e Vlado Perlemuter. Ha suonato molta musica da camera insieme a Gary Hoffman, Pierre Amoyal, Philippe Bernold, Yuzugo Horigome, Patrick Messina, Quatuor Talich, Quatuor Modigliani, Fine Arts Quartet. Insegna all'École Normale de Musique "Alfred Cortot" di Parigi. Ha inciso per DGG, Sony/BMG, La Dolce Volta. Studioso delle arti e delle lettere, è un raffinato cultore del cinema d'arte.



WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756 – 1791)

Fantasia in re minore KV 397

JOHANNES BRAHMS (1833 – 1897)

Tre Intermezzi op. 117

1. Intermezzo in mi bemolle maggiore. Andante moderato

2. Intermezzo in si bemolle minore
Andante non troppo e con molta espressione

3. Intermezzo in do diesis minore. Andante con moto

JOHANNES BRAHMS

Tema e variazioni in re minore op. 18b

(arrangiamento dell'Andante ma moderato dal *Sestetto*
per archi op. 18)

FRYDERYK CHOPIN (1810 – 1849)

Mazurca in la minore op. 17 n. 4

FRYDERYK CHOPIN

Scherzo n. 2 in si bemolle minore op. 31

RICHARD WAGNER (1813 – 1883)

Élégie

GUSTAV MAHLER (1860 – 1911)

Adagietto dalla Sinfonia n. 5

trascrizione di Alexander Tharaud (1968)

GEORGE GERSHWIN (1898 – 1937)

Rhapsody in blue

si ringrazia



Lunedì 24 giugno ore 21

Cortile dell'Archiginnasio

Il Pianista Invisibile

Musiche di Domenico Scarlatti, Ludwig van Beethoven,
Fryderyk Chopin, Claude Debussy

«Da venticinque secoli la cultura occidentale cerca di guardare il mondo. Non ha capito che il mondo non si guarda, si ode. Non si legge, si ascolta». (Jacques Attali, 1977).

Si dice che Pitagora parlasse ai suoi discepoli nascosto dietro una tenda. La giurista bolognese Novella d'Andrea nel Trecento faceva lezione ai suoi allievi stando dietro una tenda, per non distrarli con la sua grande bellezza. Nel XVI secolo i Maestri Cantori di Norimberga ascoltavano dietro una parete coloro che volevano affiliarsi alla corporazione, durante una prova anonima di grande difficoltà. Nel 1939 il diciannovenne Arturo Benedetti Michelangeli partecipava al Concorso di Ginevra, nel quale i candidati suonavano dietro un paravento con un numero assegnato. Al termine della sua esibizione, il grande pianista Alfred Cortot che sedeva in giuria si alzò e proclamò ad alta voce "È nato il nuovo Liszt!". Sono solo alcune suggestioni per l'idea un po' folle di un concerto che viene sostenuto da un/a pianista che si sottopone alla sfida dell'esibizione in cui il pubblico non potrà vederlo/a, se non alla fine del concerto per gli eventuali bis. Bombardati da tv, video e social, noi crediamo troppo ai nostri occhi e non facciamo più caso alle nostre orecchie. Questo singolare concerto è un invito ad un ascolto più attento e non condizionato dalla vista, dalla fama, dall'età, dal sesso, dall'aspetto, dal carisma dell'esecutore. Quasi una provocazione nel mondo della pubblicità e dell'immagine.

si ringrazia





pianofortissimo



Marie-Éléonore Godefroid (1778 – 1849)

Ritratto di Novella d'Andrea

collezione privata



Mercoledì 26 giugno ore 21

Chiostrò della Basilica di Santo Stefano



Giacomo Menegardi pianoforte

Vincitore del Premio Venezia 2023, Giacomo Menegardi si è diplomato al Conservatorio di Castelfranco Veneto con il massimo dei voti. Premiato in oltre 40 concorsi pianistici, si è distinto al Concorso “Casagrande” di Terni, al NYCA Worldwide Debut Audition di New York e al Concorso “W. A. Mozart” di Lugano. Continua a studiare con Stefano Andreatta, Alexander Romanovsky, Filippo Gamba, Roberto Prosseda, Jerome Rose e Dina Yoffe, apprezzando in modo particolare l’arte pianistica di grandi interpreti come Vladimir Horowitz o Grigory Sokolov. «Sono consapevole di aver ancora molto da imparare: in questo momento voglio concentrarmi sul trovare la mia voce. Mi interessa molto la ricerca sulla scelta dei tempi con cui affrontare un brano e mi piace poter scegliere approcci anche molto diversi» (*Amadeus*). Per il suo debutto a Bologna Giacomo Menegardi porta un programma accuratamente bilanciato tra Ottocento e Novecento, dal pianismo brillante della *Fantasia* di Mendelssohn, pagina composta nel 1829 durante un viaggio in Scozia, alle immaginative *Stampe* (1903) di Debussy che ci fanno viaggiare tra esotiche sonorità, ritmi andalusi e atmosfere parigine; dall’epica e grandiosa “Dante Sonata” (1839-1849) che nelle intenzioni di Liszt dipinge l’*Inferno* dantesco agli appassionati *études* tecnicamente impegnativi dell’opera 39 di Rachmaninov, serie di *tableaux* sonori composti nel primo decennio del Novecento.



CLAUDE DEBUSSY (1862 – 1918)

Estampes

1. Pagodes. Modérément animé
(délicatement et presque sans nuances)
2. La soirée dans Grenade. Mouvement de Habanera
(commencer lentement dans un rythme nonchalamment gracieux)
3. Jardins sous la pluie. Net et vif

FRANZ LISZT (1811 – 1886)

Après une lecture de Dante. Fantasia quasi sonata

Andante maestoso – Presto agitato assai – Andante (quasi improvvisato) – Andante – Allegro moderato – Tempo rubato e molto ritenuto – Allegro vivace – Andante (Tempo I)

da *Années de pèlerinage, Deuxième année: Italie*

SERGEJ RACHMANINOV (1873 – 1943)

Etudes-Tableaux op. 39

- Etude n. 1 in do minore (Allegro agitato)
Etude n. 2 in la minore (Lento assai)
Etude n. 5 in mi bemolle minore (Appassionato)

FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY (1809 – 1847)

Fantasia in fa diesis minore op. 28

Con moto agitato. Andante. Con moto agitato
Allegro con moto
Presto

project partner



TECNOFORM®



Giovedì 27 giugno ore 21

Cortile dell'Archiginnasio



Thomas Umbaca pianoforte

Umbaka

Il motore primo da cui muove il flusso creativo musicale di Thomas Umbaca è il pianoforte, strumento che lo accompagna fin dalla più tenera età e i cui suoni costituiscono il lessico familiare che gli permette di esprimere in modo naturale e spontaneo le sue visioni interiori. Attorno a un microfono e una *loop station*, voce e percussioni convergono in un linguaggio fortemente espressivo. Musica come linfa vitale, dunque, che parla a un pubblico senza confini, che arriva in profondità, che ti prende per mano e ti trasporta in un mondo di ombre e colori. Nelle sue composizioni istinto ritmico e ispirazione melodica si alternano e si compensano, si mescolano e si separano senza soluzione di continuità. Una musica contemporanea che si nutre di presente e si apre al mondo così come lo conosciamo. Nato nel 1997, Thomas Umbaca incontra subito la composizione pianistica, studia al Conservatorio di Milano e completa il suo percorso formativo nei corsi di pianoforte jazz attraverso i quali entra in contatto con importanti figure del panorama jazz italiano. Nel 2019 vince il premio speciale per giovani talenti promosso dalla maison Hermès nell'ambito di Piano City Milano. Nel 2021 vince il Premio Lelio Luttazzi nella categoria giovani autori pianisti presso la Casa del Jazz di Roma. Nel 2023 esce il suo disco d'esordio *Umbaka* per Ponderosa Music Records.

si ringrazia







Lunedì 1° luglio ore 21

Cortile dell'Archiginnasio



Isidore String Quartet

Phoenix Avalon violino **Adrian Steele** violino

Devin Moore viola **Joshua McClendon** violoncello

Vincitore del Concorso Internazionale di Banff 2022, il newyorkese Isidore String Quartet si è formato nel 2019 con l'obiettivo di rivisitare, riscoprire e attualizzare il repertorio per quartetto d'archi. I componenti del quartetto hanno iniziato a suonare insieme alla Juilliard School studiando con tutti i componenti del Juilliard Quartet e con altri importanti insegnanti statunitensi ed europei. In seguito al trionfo al Concorso di Banff hanno realizzato un lungo tour nelle maggiori sale da concerto d'Europa e Nord America, e hanno ottenuto una residenza artistica al Banff Center, che comprendeva una registrazione discografica, coaching, orientamento e tutoraggio. L'Isidore String Quartet ha collaborato con molti importanti solisti e, oltre all'attività concertistica, lavora al progetto "Music Heals Us", che supporta le persone emarginate, in particolare anziani, disabili, persone in comunità di recupero, carcerati e senzatetto che non potrebbero avere accesso alla musica dal vivo di qualità. L'Isidore Quartet è ensemble in residenza presso la Contemporary Alexander School/Alexander Alliance International. Utilizza con altri artisti ed esperti la "Tecnica Alexander", che permette di esplorare e sviluppare consapevolezza del corpo e preparazione mentale e applicarli alla performance dal vivo. Il nome "Isidore", scelto dal Quartetto, vuole rendere omaggio al loro stretto legame musicale con il Juilliard Quartet: uno dei primi membri di quel gruppo era infatti il leggendario violinista Isidore Cohen.



FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY (1809 – 1847)

Quartetto in mi bemolle maggiore op. 44 n. 3

Molto allegro vivace

Menuetto. Un poco Allegretto

Andante espressivo ma con moto

Finale. Presto con brio

DINUK WIJERATNE (1978)

The Disappearance of Lisa Gherardini (2022)

BENJAMIN BRITTEN (1913 – 1976)

Quartetto n. 2 in do maggiore op. 36

Allegro calmo, senza rigore

Vivace

Chacony: sostenuto

si ringrazia



**BANCA
GENERALI
PRIVATE**

Banca Generali è una banca private leader in Italia nella pianificazione finanziaria e nella tutela patrimoniale dei clienti, forte di una rete di consulenti-private bankers ai vertici del settore per competenze e professionalità.

La strategia della società si basa su quattro elementi chiave: la consulenza qualificata di professionisti specializzati nella protezione della ricchezza delle famiglie e nel supporto alla pianificazione del loro futuro; un portafoglio prodotti all'avanguardia con soluzioni su misura per le esigenze personali, servizi innovativi nel wealth management per la cura del patrimonio non solo finanziario, e strumenti innovativi che tramite la tecnologia valorizzano la relazione di fiducia tra consulente e cliente. La mission della banca evidenzia il ruolo di Persone di fiducia al fianco del cliente nel tempo per costruire e prendersi cura dei suoi progetti di vita. Quotata alla Borsa di Milano dal novembre del 2006 gestisce circa 96,8 miliardi di euro di masse (dati al 31 marzo 2024) per conto di oltre 349 mila clienti. Presente in modo capillare sull'intero territorio nazionale dispone di 48 filiali bancarie e 171 uffici a disposizione degli oltre 2260 consulenti finanziari, e di un evoluto digital contact service per l'operatività.



Martedì 2 luglio ore 21

Chiostro della Basilica di Santo Stefano



Federico Zaltron violino

Duved Dunayevsky chitarra

Francesco Greppi chitarra

Martino De Franceschi contrabbasso

*Parigi anni Trenta:
Django Reinhardt e dintorni*

Lo chiamano *gipsy-jazz* o *jazz manouche* ed è la fusione “a caldo” della musica gitana con il jazz nero. Lo ha inventato un uomo che è una leggenda, Django Reinhardt: chitarrista di origine sinti, figlio di nomadi gitani, menomato alla mano sinistra a causa di un incendio che ha distrutto la sua roulotte. La sua musica, originale e irripetibile, rivive in due musicisti devoti che si sono incontrati a Parigi otto anni fa: Federico Zaltron, violinista italiano che vive tra Berlino e la Francia, e Duved Dunayevsky, chitarrista francese che di Django è la “reincarnazione”. A loro si aggiungono, alla chitarra e al contrabbasso, due musicisti italiani uniti dalla passione per la musica *manouche*. In programma composizioni di Django Reinhardt e canzoni dal repertorio da ballo nord americano degli anni '20 e '30.



Lunedì 8 luglio ore 21

Chiosstro della Basilica di Santo Stefano



Anastasia Lerman soprano

Franko Klisović controttenore

Ettore Chi Hoon Lee baritono

Nicoletta Conti pianoforte

Finalisti del Bologna International Vocal Competition 2023

Sono arrivati anche quest'anno da ogni dove i giovani cantanti, tra i 18 e i 35 anni, che hanno partecipato alla quarta edizione del Bologna International Vocal Competition. La giuria, presieduta da Leone Magiera, ha scelto nello scorso mese di agosto, dopo un accurato lavoro di selezione, i quattro finalisti che si sono esibiti nella Sala Mozart dell'Accademia Filarmonica, prima di spargersi nei palcoscenici di tutto il mondo. Tre di loro tornano ora a Bologna per far ascoltare le loro voci nel Chiosstro della Basilica di Santo Stefano.

La voce limpida del soprano russo Anastasia Lerman, quella potente del baritono Ettore Chi Hoon Lee ed il tecnicismo più audace dello stupefacente controttenore croato Franko Klisović, si alterneranno sulle pagine più note del belcanto italiano e del lirismo russo, in una kermesse di grande godibilità.



GAETANO DONIZETTI (1797 – 1848)

Quel guardo il cavaliere... So anch'io la virtù magica

cavatina di Norina da *Don Pasquale*

GAETANO DONIZETTI

Di tua beltade immagine

aria di Severo da *Poliuto*

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756 – 1791)

Ah, di sì nobil alma

aria di Ascanio da *Ascanio in Alba KV 111*

JULES MASSENET (1842 – 1912)

Obéissons quand leur voix appelle

(Obbediamo quando la loro voce chiama)

gavotte di Manon da *Manon*

GIACOMO PUCCINI (1858 – 1924)

Questo amor, vergogna mia

aria di Frank da *Edgar*

GIOACHINO ROSSINI (1792 – 1868)

Mura felici, ove il mio ben si aggira

Elena! oh tu che chiamo

recitativo e cavatina di Malcom da *La donna del lago*

WOLFGANG AMADEUS MOZART

Là ci darem la mano

duetto di Don Giovanni e Zerlina da *Don Giovanni*

GEORG FRIEDRICH HÄNDEL (1685 – 1759)

Venti, turbini, prestate

aria di Rinaldo dal *Rinaldo*



UMBERTO GIORDANO (1867 – 1949)

Nemico della patria

aria di Gérard da *Andrea Chénier*

SERGEJ RACHMANINOV (1873 – 1943)

Ne poy krasavitsa, pri mne

(Non cantare, mia bellezza, per me)

romanza op. 4 n. 4

GIUSEPPE VERDI (1813 – 1901)

Alzati! là tuo figlio a te concedo riveder

Eri tu che macchiavi quell'anima

scena e aria di Renato da *Un ballo in maschera*

GAETANO DONIZETTI (1797 – 1848)

Regnava nel silenzio

aria di Lucia da *Lucia di Lammermoor*

MIKHAIL GLINKA (1804 – 1857)

Bedni kon v'pole pal

(Il povero cavallo è caduto nel campo)

aria di Vanja da *Una vita per lo zar*

GIUSEPPE VERDI

Cortigiani vil razza dannata

aria di Rigoletto da *Rigoletto*

GIOACHINO ROSSINI (1792 – 1868)

Ebben, a te, ferisci

duetto di Semiramide e Arsace da *Semiramide*

SERVIZI DI BIGLIETTERIA

Bologna Welcome (Piazza Maggiore 1/E)
tel. 051 6583111 dal lunedì al sabato ore 9 - 18

Acquisto online su bolognafestival.it e vivaticket.it

Sedi di concerto il giorno stesso del concerto nelle rispettive sedi, a partire dalle ore 20.

Prezzo Biglietti: Intero € 15 – Giovani under 35 € 10
più maggiorazione di prevendita

Concerto 3 giugno, Sala Musica del Collegio di Spagna:
ingresso libero con prenotazione obbligatoria scrivendo
a inedita@tin.it. Posti limitati.

SEDI DI CONCERTO

Cortile dell'Archiginnasio
Piazza Galvani 1 - Bologna

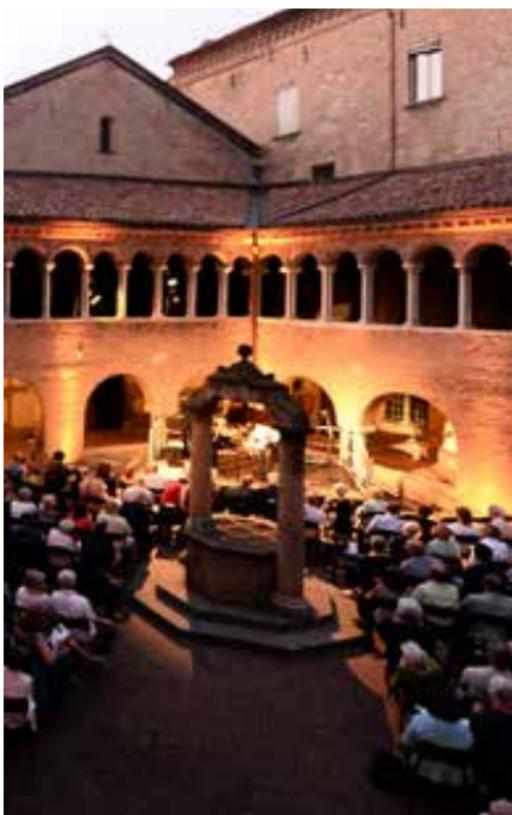
Sala della Musica del Reale Collegio di Spagna
Via Collegio di Spagna 4 - Bologna

Sala Bossi del Conservatorio "G. B. Martini"
Piazza Rossini 2 - Bologna

Chiostro della Basilica di Santo Stefano
Piazza Santo Stefano - Bologna

A concerto iniziato non è consentito l'ingresso.

In caso di maltempo i concerti si terranno negli spazi al coperto delle sedi annunciate.



GENERALI ITALIA PARTNER DI VITA



**GENERALI ITALIA S.p.A.
AGENZIA GENERALE
DI BOLOGNA MAZZINI**

Via Giuseppe Massarenti, 50 • Tel. 051 345 293
e-mail: agenzia.bolognamazzini.it@generali.com
www.agenzie.generali.it/bolognamazzini

Agenti: Enrico De Luca • Fabrizio Giuliano



Sigillo rilasciato dall'Istituto Tedesco ITQF a fronte di un corrispettivo per una licenza annuale.
Per maggiori informazioni sui risultati della ricerca e sulla metodologia consultare www.istituto-qualita.com.





pianofortissimo

Festival Pianistico Internazionale

realizzato da



PRESIDENTE

Flavia Ciacci Arone di Bertolino

DIRETTORE ARTISTICO

Alberto Spano

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Antonella Disalvo

RESPONSABILE UFFICIO STAMPA E ARCHIVIO

Flavia Ciacci Arone di Bertolino

INEDITA PER LA CULTURA SEDE OPERATIVA

Villa Aria

40043 Marzabotto – Bologna

IN COLLABORAZIONE CON

Biblioteca comunale
dell'Archiginnasio

PROGETTO INFORMATICO

Mauro Cretti

COMUNICAZIONE SOCIAL

Frederik Boni

IMPIANTI FOTOLITO E STAMPA

Tipografia BC - Bologna

PREPARAZIONE PIANOFORTI

Steinway & Sons

Flavio Liberalon

PREPARAZIONE MARIMBA

Rythmos Percussion Rent

Jonathan Faralli

FOTOGRAFIE

Dino Russo

Sabrina Tirino

REGISTRAZIONI AUDIO

Stefano Giacovelli

TECNICO LUCI

Tema - Show Service

Giovanni Garbo

ALLESTIMENTI

Allestimenti & Pubblicità

SERVIZIO HOSTESS

Chiara Chinni

Letizia Contini

Andrea Garbo

SERVIZIO GUARDIANIA

Working

I FIORI

Romanò

T 051 932309

inedita@tin.it



www.ineditaperlacultura.com



BOLOGNAFESTIVAL

PRESIDENTE

Federico Stame

SOVRINTENDENTE E DIRETTORE ARTISTICO

Maddalena da Lisca

CONSIGLIO DIRETTIVO

Gian Guido Balandi	Antonino Morello
Maddalena da Lisca <i>Sovrintendente</i>	Guido Ottolenghi
Giorgio Forni <i>Vicepresidente</i>	Giovanna Pesci Enriques
Ilaro Ghiselli	Daniela Scaglietti Kelescian
Piero Gnudi	Maria Luisa Vaccari
Paolo Mazzetti Gaito	Romano Volta
Romano Montroni	

REVISORI DEI CONTI

Domenico De Leo, Gian Paolo Gandolfi, Matteo Tamburini

**RESPONSABILE
AMMINISTRATIVO**
Marco Michellini

AMMINISTRAZIONE
Nicoletta Nobili
Contabilità - Affari generali

COMUNICAZIONE
Paola Soffià
Ufficio stampa, Editing

Domitilla Lai
Digital media, Promozione

Alternative Group
Art Direction, Web Development
www.alternative-group.it

COORDINATORE ARTISTICO
Irene Coratti

RELAZIONI ESTERNE
Sara Spinelli, Clément Paulet

BABY BOFE'
Anahí Dworniczak
Responsabile di progetto

UFFICIO SCUOLA
Sara Spinelli

NOTE SUL REGISTRO
Paola Soffià
Responsabile di progetto

SERVIZI DI BIGLIETTERIA
Clément Paulet, Bologna Welcome

T 051 6493397

info@bolognafestival.it

biglietteria@bolognafestival.it



www.bolognafestival.it



www.bolognafestival.it
www.ineditaperlacultura.com